

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1749 del 03/04/2017
Oggetto	A.I.A. - D. LGS. N. 152/06 E S.M.I., PARTE II, TITOLO III BIS E L.R. 21/04 E S.M.I. - LATERLITE SPA INSTALLAZIONE IN COMUNE DI SOLIGNANO. ATTO DI AGGIORNAMENTO DELL'AIA A SEGUITO DI ISPEZIONE PROGRAMMATA 2016
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1795 del 03/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre APRILE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 7/2016, successivamente prorogata; ;
- la determinazione dirigenziale n°268 del 31/03/2016 con la quale sono state delegate al funzionario PO Beatrice Anelli le responsabilità dei relativi procedimenti, successivamente prorogata;

### VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D. Lgs. n. 46/2014;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- il DM 16 Maggio 1996, n.392 e il DM 25 febbraio 2000 n.124 relativamente agli impianti di incenerimento di rifiuti pericolosi nonché, in ultimo, il d.lgs.152/06 e s.m.i art.237-bis e seguenti che prevede specifiche caratteristiche per oli ed emulsioni esauste destinati alla combustione;

### RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 46/2014 in vigore dall'11 Aprile 2014 che ha apportato modifiche al D. Lgs. 152/06, (in particolare alla parte II e alla parte V);
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'AIA;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;

CONSIDERATO che nell’impianto in oggetto si svolgono le seguenti attività IPPC di cui all’Allegato VIII del D.Lgs.152/06 e s.m.i., Parte II:

- 3.5. Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.
- 5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
  - b) trattamento fisico-chimico;
  - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2
  - j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
- 5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno
- 5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti

#### RICHIAMATI

- l’atto n.1588 del 10/07/2013 con cui la Provincia di Parma ha rinnovato per quanto di competenza l’Autorizzazione Integrata Ambientale in capo all’impianto in oggetto e l’atto n. 41 del 24/07/2013 con cui il SUAP ha concluso il relativo procedimento unico ad esso in capo;
- i seguenti successivi atti di aggiornamento dell’AIA sopra citata:

<b>Num. provvedimento</b>	<b>Data provvedimento</b>	<b>Autorità competente</b>
1135	07/03/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
796	20/02/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
5064	16/12/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
8607	01/06/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
5827	20/04/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
4392	29/03/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
2750	22/12/2015	Provincia di Parma
654	25/03/2015	Provincia di Parma
68901	21/10/2014	Provincia di Parma
1573	31/07/2014	Provincia di Parma
44050	16/06/2014	Provincia di Parma
3102	31/12/2013	Provincia di Parma
1971	04/09/2013	Provincia di Parma

VISTO il Rapporto conclusivo, trasmesso anche alla società Laterlite SpA da Arpae Sezione provinciale di Parma con prot. PGPR/2017/4933 del 15/03/2017, relativo all’ispezione programmata

per l'anno 2016 svolta presso la medesima società Laterlite SpA, con stabilimento sito in Via Vittorio Veneto n. 30, Loc. Rubbiano, Comune di Solignano;

CONSIDERATO CHE nel Rapporto conclusivo di cui sopra Arpae Sezione provinciale di Parma propone quanto segue:

- al punto 5.4 “Proposta di modifica al piano di monitoraggio”, propone alcune modifiche al Piano di monitoraggio dell’AIA vigente in particolare ai capitoli “D.3.2. Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo”, “D.3.2.4 Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico”, “D.3.2.7 Monitoraggio e controllo rifiuti” e “D.3.2.1 Monitoraggio e controllo materie prime/prodotti finiti”;
- al punto 5.5 “Proposta di provvedimenti”, comunica di ritenere opportuno aggiornare il capitolo 4.6 “Emissioni in atmosfera” dell’AIA vigente, introducendo per l’emissione E32 Forno Rio assetto con recupero rifiuti il limite di emissione per i parametri: PCB-DL pari a 0,1 ng/Nm<sup>3</sup>;
- al medesimo punto 5.5 “Proposta di provvedimenti”, in relazione al punto 4.8 del Rapporto conclusivo e in merito al monitoraggio delle acque sotterranee, comunica di concordare con la dismissione del piezometro PZ3 e la sua sostituzione con un nuovo piezometro denominato PZ4, posizionato secondo la planimetria allegata alla Relazione di riferimento presentata dalla Ditta, le cui caratteristiche tecniche dovranno essere preventivamente concordate con Arpae.

Inoltre comunica che “In attesa dell’approntamento del nuovo piezometro, il prescritto monitoraggio delle acque sotterranee previsto dall’AIA dovrà provvisoriamente essere realizzato mediante campionamento sulla coppia di piezometri esistenti PZ2 (a monte) e PZ-ZN6 (di recente realizzazione, a valle dell’insediamento), mantenendo inalterata la frequenza semestrale da parte della Ditta”.

tutto ciò visto, richiamato e considerato,

#### DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, a seguito dell’acquisizione del Rapporto conclusivo della visita ispettiva 2016 prot. PGPR/2017/4933 del 15/03/2017 richiamato in premessa, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’atto n.1588 del 10/07/2013 (provvedimento unico del SUAP del Comune di Solignano n. 41 del 24/07/2013) e s.m.i. citate in premessa in capo alla società Laterlite S.p.A. per l’installazione sita in Comune di Solignano loc. Rubbiano, come di seguito riportato, ferma restando ogni altra parte dell’AIA vigente:

a) modificando il **Capitolo D.3 “Piano di monitoraggio e controllo dell’impianto”** come di seguito indicato (in grassetto le modifiche):

#### D.3.2 Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo

FATTORI	GESTORE	GESTORE	Arpae	Arpae	Arpae
	Autocontrollo	Report	Ispezioni programmate	Campionamenti/Analisi	Esame report
<b>Materie prime /</b>	Controlli alla rice-	Annuale	Annuale	*	Annuale

<b>prodotti finiti</b>	zione o all'uscita <b>trimestrale</b>				
<b>Risorse idriche</b>	Annuale	Annuale	Annuale	-	Annuale
<b>Energia</b>	Continuo Annuale	Annuale	Annuale	-	Annuale
<b>Emissioni in atmosfera</b>	Continuo Quadrimestrale Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale
<b>Emissioni in ambiente idrico</b>	<b>Semestrale</b>	<b>Annuale</b>	<b>Annuale</b>	*	<b>Annuale</b>
<b>Emissioni sonore</b>	Biennale	Annuale	Annuale	*	Annuale
<b>Rifiuti</b>	<b>Trimestrale</b>	<b>Annuale</b>	<b>Annuale</b>	<b>Annuale</b>	<b>Annuale</b>
<b>Sottoprodotti</b>	<b>Quadrimestrale</b>	<b>Annuale</b>	<b>Annuale</b>	*	<b>Annuale</b>
<b>Suolo e acque sotterranee</b>	Semestrale	Semestrale	Annuale	*	Annuale
<b>Parametri di processo</b>	Continuo	Annuale	Annuale	-	Annuale
<b>Indicatori di performance</b>	Annuale	Annuale	Annuale	-	Annuale

\* se necessario al fine della verifica annuale del report.

#### D.3.2.4 Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
<b>Controllo scarichi in acque superficiali S1</b>	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Semestrale sui parametri indicati in tabella cap. D.2.7	*	Cartaceo su rapporto di prova	-	Annuale
<b>Flussi emissivi in acque superficiali di:</b> BOD <sub>5</sub> COD Solidi Sospesi Solfati Cloruri Fluoruri Azoto ammoniacale Azoto nitroso Azoto nitrico Fosforo Grassi e oli minerali Idrocarburi Tensioattivi	Calcolo	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale

\* se necessario al fine della verifica annuale del report.

### D.3.2.7 Monitoraggio e controllo rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Rifiuti speciali in ingresso	Pesatura	Secondo norma vigente	-	Cartacea/Elettronica	Annuale	Annuale
	Controllo analitico di conformità	Almeno annuale per ogni conferitore (1)	Se necessario al fine della verifica del report			
Rifiuti speciali prodotti [t]	Pesatura	Secondo norma vigente	-	Cartacea/Elettronica	Annuale	Annuale
Rifiuti speciali inviati a recupero [t]	Pesatura	Secondo norma vigente	-	Cartacea/Elettronica	Annuale	Annuale
Rifiuti inviati a combustione : - Oli inviati al bruciatore - Emulsioni oleose	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Trimestrale (2)	Annuale *	Cartaceo su rapporto di prova	Annuale	Annuale
Sottoprodotti utilizzati [t] a) Polveri: -Elettrofiltro -Filtro a maniche -Sala Fumi - Sala Macchine b) Spurgo Scrubber	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Quadrimestrale	*	Cartaceo su rapporto di prova	Annuale	Annuale

\* se necessario al fine della verifica annuale del report.

1. e comunque ogni qualvolta intervengano modifiche del processo produttivo che ha generato il rifiuto in ingresso.
2. **almeno una serie di campionamenti eseguita in occasione del campionamento a camino delle emissioni**

### D.3.2.1 Monitoraggio e controllo materie prime/prodotti finiti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Olio denso utilizzato [t/a]	Carico /scarico materiale	Annuale	-	Elettronica	Annuale	Annuale

Argille utilizzate	Auto controllo effettuato da laboratorio esterno	Trimestrale	*	Cartaceo su rapporto di prova	Annuale	Annuale
Argilla espansa prodotta [t/a] – [m <sup>3</sup> /a]	Carico /scarico materiale	Annuale	-	Elettronica	Annuale	Annuale
Premiscelati prodotti [m <sup>3</sup> /a]	Carico /scarico materiale	Annuale	-	Elettronica	Annuale	Annuale

b) inserendo al **Capitolo D.2.6 “Emissioni in atmosfera”** per l'emissione E32 Forno Rio assetto con recupero rifiuti il limite di emissione per i parametri: PCB-DL pari a 0,1 ng/Nm<sup>3</sup> come di seguito riportato:

### COTTURA funzionamento con combustibile di recupero

#### Emissione N. 32 Camino forno “Rio”

Gli effluenti provenienti dal forno, pretrattati tramite iniezione di reagenti basici, depolverizzati con impianto di abbattimento costituito da filtro elettrostatico e da filtro a tessuto, devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di lavaggio basico (scrubber) e ad un impianto di post-combustione delle Sostanze Organiche Volatili di tipo rigenerativo, in modo tale che, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, siano rispettati i seguenti parametri operativi:

Tenore di O <sub>2</sub> libero nei fumi umidi	≥ 6	%
Tempo di permanenza fumi	≥ 2	secondi
Temperatura camera di post-combustione	≥ 850	°C

L'emissione deve rispettare i seguenti limiti:

Portata massima totale tal quale (b)	160.000	Nm <sup>3</sup> /h (273K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	40	m
Sezione di uscita del condotto di scarico	4.52	m <sup>2</sup>

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Monossido di carbonio (come CO)		
valore medio giornaliero	30	mg/Nm <sup>3</sup>
valore medio semiorario	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri totali		
valore medio giornaliero	10	mg/Nm <sup>3</sup>
valore medio semiorario	30	mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze Organiche sotto forma di gas e vapori (come Carbonio Organico Totale)		
valore medio giornaliero	10	mg/Nm <sup>3</sup>

valore medio semiorario	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (come HCl)		
valore medio giornaliero	8	mg/Nm <sup>3</sup>
valore medio semiorario	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas e vapori (come HF)		
valore medio giornaliero	1	mg/Nm <sup>3</sup>
valore medio semiorario	2	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (come SO <sub>2</sub> )		
valore medio giornaliero	40	mg/Nm <sup>3</sup>
valore medio semiorario	150	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (come NO <sub>2</sub> )		
valore medio giornaliero	200 <sup>(*)</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>
valore medio semiorario	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Cadmio e suoi composti (come Cd)*		
Tallio e suoi composti (come Tl)*		
valore medio della somma delle concentrazioni dei due inquinanti rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora	0.05	mg/Nm <sup>3</sup>
Mercurio e suoi composti (come Hg)*		
valore medio campionamento di 1 ora	0.03	mg/Nm <sup>3</sup>
Antimonio e suoi composti (come Sb)*		
Arsenico e suoi composti (come As)*		
Piombo e suoi composti (come Pb)*		
Cromo e suoi composti (come Cr)*		
Cobalto e suoi composti (come Co)*		
Rame e suoi composti (come Cu)*		
Manganese e suoi composti (come Mn)*		
Nichel e suoi composti (come Ni)*		
Vanadio e suoi composti (come V)*		
Stagno e suoi composti (come Sn)*		
valore medio della somma delle concentrazioni dei dieci inquinanti rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora	0.5	mg/Nm <sup>3</sup>
(*) Devono essere considerate le quantità di inquinante presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore.		
Policlorodibenzodiossine e Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)*		
valore medio campionamento di 8 ore	0.1	ng/Nm <sup>3</sup>

Per la determinazione del valore medio, espresso come somma di PCDD+PCDF, si deve effettuare la somma dei valori delle concentrazioni di massa delle seguenti diossine e dibenzofurani misurate nell'effluente gassoso, ciascuno previamente moltiplicato per il corrispondente fattore di tossicità equivalente (FTE) di:

2,3,7,8	- Tetraclorodibenzodiossina (TCDD)	FTE = 1
1,2,3,7,8	- Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD)	FTE = 0.5
1,2,3,4,7,8	- Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	FTE = 0.1

1,2,3,7,8,9	- Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	FTE = 0.1	
1,2,3,6,7,8	- Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	FTE = 0.1	
1,2,3,4,6,7,8	- Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	FTE = 0.01	- Octaclorodibenzodiossina (OCDD)
	FTE = 0.001		
2,3,7,8	- Tetraclorodibenzofurano (TCDF)	FTE = 0.1	
2,3,4,7,8	- Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	FTE = 0.5	
1,2,3,7,8	- Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	FTE = 0.05	
1,2,3,4,7,8	- Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	FTE = 0.1	
1,2,3,7,8,9	- Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	FTE = 0.1	
1,2,3,6,7,8	- Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	FTE = 0.1	
2,3,4,6,7,8	- Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	FTE = 0.1	
1,2,3,4,6,7,8	- Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	FTE = 0.01	
1,2,3,4,7,8,9	- Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	FTE = 0.01	
	- Octaclorodibenzofurano (OCDF)	FTE = 0.001	

Idrocarburi Policiclici Aromatici (I.P.A.) (\*) come somma di:

Benz(a)antracene  
 Dibenz(a,h)antracene  
 Benzo(b)fluorantene  
 Benzo(j)fluorantene  
 Benzo(k)fluorantene  
 Benzo(a)pirene  
 Dibenzo(a,e)pirene  
 Dibenzo(a,h)pirene  
 Dibenzo(a,i)pirene  
 Dibenzo(a,l)pirene  
 Indeno(1,2,3-cd)pirene

valore medio campionamento di 8 ore 0.01 mg/Nm<sup>3</sup>

**PCB-DL**

valore medio campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore 0.1 ng/Nm<sup>3</sup>

*Il valore limite di emissione si riferisce alla concentrazione totale di PCB-DL, calcolata come concentrazione "tossica equivalente". Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente", le concentrazioni di massa dei seguenti PCB misurati nell'effluente gassoso devono essere moltiplicate per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma.*

3,3',4,4'- TetraCB	PCB77	WHO-FTE = 0,0001
3,4,4',5- TetraCB	PCB81	WHO-FTE = 0,0003
2,3,3',4,4'-PentaCB	PCB 105	WHO-FTE = 0,00003
2,3,4,4',5- PentaCB	PCB 114	WHO-FTE = 0,00003
2,3',4,4',5-PentaCB	PCB 118	WHO-FTE = 0,00003
2',3,4,4',5- PentaCB	PCB 123	WHO-FTE = 0,00003
3,3',4,4',5- PentaCB	PCB 126	WHO-FTE = 0,1
2,3,3',4,4',5-HexaCB	PCB 156	WHO-FTE = 0,00003

2,3,3',4,4',5'-HexaCB	PCB 157	WHO-FTE =	0,00003
2,3',4,4',5,5'-HexaCB	PCB 167	WHO-FTE =	0,00003
3,3',4,4',5,5'-HexaCB	PCB 169	WHO-FTE =	0,03
2,3,3',4,4',5,5'-HeptaCB	PCB 189	WHO-FTE =	0,00003

<sup>(9)</sup> Fermo restando un valore massimo medio giornaliero di ossidi di azoto pari a 200 mg/Nm<sup>3</sup>, è prescritta una percentuale massima di superamento del valore di 180 mg/Nm<sup>3</sup> per non più del 10% dei giorni effettivi di funzionamento dell'impianto.

Tutti i valori degli inquinanti sopra riportati sono normalizzati alle seguenti condizioni:

- temperatura 273 K
- pressione 101.3 kPa
- gas secco
- tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari all'11%

e non debbono essere superati durante il periodo di effettivo funzionamento dell'impianto, comprese le fasi di avvio e spegnimento, con esclusione di arresti non programmati per i quali resta l'obbligo di darne informazione immediata all'autorità competente di controllo come indicato al capitolo D.2.11 della presente autorizzazione.

(b) Al fine del calcolo del flusso di massa, vista l'esperienza operativa con impianto funzionante con combustibile di recupero, è stata considerata quale composizione del fluido emesso tal quale la seguente:

O <sub>2</sub>	=	11.2	%
CO <sub>2</sub>	=	3.4	%
CO	=	0.00	%
H <sub>2</sub> O	=	25	%

Le emissioni derivanti dallo scarico delle emulsioni e degli oli esausti devono essere convogliate al post-combustore; è fatto divieto il ritiro ed il conseguente scarico di emulsioni ed oli esausti a post-combustore spento. I carboni attivi (emissione E89) devono essere mantenuti ed utilizzati solo per scarichi di emulsioni ed oli esausti in condizioni di emergenza per i quali dovrà essere data preventiva comunicazione all'Organo di Controllo e all'Autorità Competente.

2. DI CONCORDARE, in merito al monitoraggio delle acque sotterranee, con la dismissione proposta dalla Ditta del piezometro PZ3 e la sua sostituzione con un nuovo piezometro denominato PZ4, posizionato secondo la planimetria allegata alla Relazione di riferimento presentata dalla Ditta in data 02/05/2017 (acquisita con prot. PGPR/2016/6570), le cui caratteristiche tecniche dovranno essere preventivamente concordate con Arpae.

3. DI PRESCRIVERE che, in attesa dell'approntamento del nuovo piezometro, il prescritto monitoraggio delle acque sotterranee previsto dall'AIA dovrà provvisoriamente essere realizzato mediante campionamento sulla coppia di piezometri esistenti PZ2 (a monte) e PZ-ZN6 (di recente realizzazione, a valle dell'insediamento), mantenendo inalterata la frequenza semestrale da parte della Ditta;

4. DI TRASMETTERE copia del presente atto alla Società Laterlite S.p.A, ad Arpae sezione provinciale di Parma, ad AUSL Distretto Valli Taro e Ceno, al Comune di Solignano, alla Macroarea Parchi Emilia Occidentale e al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;

5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6. DI INFORMARE CHE:

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

*Sinadoc n. 106672017*

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma

Dott. Paolo Maroli

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**